

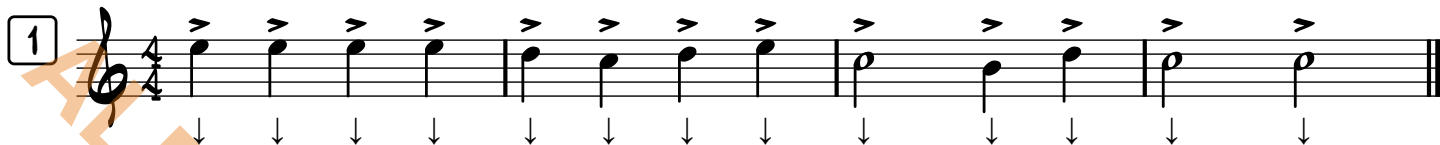
# LA SINCOPE

di ottavi-quarti e di sedicesimi-ottavi

Alessio Puccinelli

La sincope è lo spostamento di accento dal battere al levare e crea una sensazione di "instabilità" ritmica proprio per il fatto che non abbiamo l'accento su battere e "manca l'appoggio" sul tempo forte della suddivisione. Vediamo intanto cos'è il battere e cosa si percepisce quando l'accento musicale corrisponde con il tempo forte.

1



Queste note sono tutte in battere.

2



Queste note sono tutte in battere ma percepiamo la mancanza del battere nella seconda battuta al 3° movimento dato che abbiamo una minima. Considerando l'1 e il 3 come tempi forti e il 2 e il 4 come tempi deboli della battuta abbiamo già uno spostamento di accento sul tempo debole; anche se non abbiamo nessuna nota in levare possiamo già sentire la sincope.

L'effetto è ancora più chiaro se a mancare è il battere della battuta successiva cioè il 1° movimento (tempo forte) della battuta.

3




In questo caso abbiamo una sincope nella seconda battuta poiché la nota che porta con sé l'accento è sul levare del 3° movimento.

4



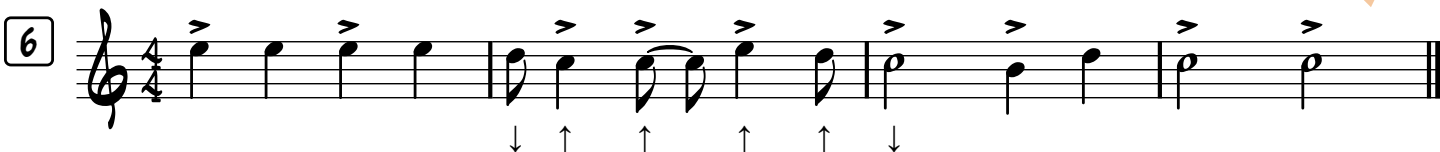
Le sincopi possono essere ripetute su più movimenti e possono susseguirsi creando spostamenti continui dal battere al levare.

5



Oppure possono prolungare l'instabilità rimanendo sul levare (in gergo si dice "per aria") ed atterrando sul battere molto dopo.

6



Si possono trovare sincopi anche all'interno di un solo movimento con semicrome e crome; apparentemente più difficili e complesse, per solfeggiarle e "decifrarle" basterà applicare il solito ragionamento e suddividere la griglia ritmica in sedicesimi per capire quali sono i punti di "atterraggio" dove cadono i diversi accenti per poi stabilire e percepire lo spostamento di accento (dal tempo forte al tempo debole).

7

Se analizziamo nel dettaglio la battuta 3 e proviamo a "scomporre" la sincopa utilizzando solamente i sedicesimi avremo le idee più chiare su come solfeggiare ed eseguire questa cellula ritmica complicata.

8a

8b

Se facciamo ancora fatica a decifrare questa sincopa di semicrome e crome possiamo provare a ragionare raddoppiandone il valore per capire l'effetto della sincopa ridimensionando il movimento.

9a

9b

In tempo tagliato il valore delle note si dimezza quindi le crome equivalgono alle semicrome e le semiminime alle crome.

Le frecce indicano i movimenti in 4/4 per semplificare il ragionamento.

La difficoltà sta nel percepire la sincopa, lo spostamento dell'accento dal tempo forte a quello debole, in un unico movimento senza avere il "mancato appoggio" sul battere (tempo forte) ma dovremo percepire il tutto tra il battere e il levare considerando la prima metà del battere e del levare come tempi forti e la seconda metà del battere e del levare come tempi deboli.

10a

10b

Con questi ultimi 2 esempi dovrebbe essere abbastanza chiara l'analogia tra la sincopa di crome e semiminime (10a) e quella di semicrome e crome (10b) e si può notare la corrispondenza tra il battere e il levare (tempo forte e debole) del primo esempio con la prima parte e la seconda parte del battere (tempo forte e debole) e del levare.